

## ARCIPRETI, VICARI PERPETUI E PREVOSTI DI SAN FAUSTINO

Dalle "NOTE STORICHE" de "LA PIEVE dei SS. FAUSTINO e GIOVITA di RUBIERA"

*"Come poche Chiese possono vantare un'antichità maggiore di quella della Pieve di San Faustino, così poche possono vantarsi di poter produrre un maggior numero di Parroci o di Arcipreti, come può fare la Pieve nostra. Dal principio del 1200, in cui comincia la nostra serie e fino ai giorni nostri, si sono succeduti 33 Arcipreti (1204 – 1685), 8 Vicari Perpetui e prevosti (1704 – 1896) e dal 1949 di nuovo Arcipreti.*

**1204/1208 – Gherardo** – nel 1204 è nominato in un documento del Pax Costantiae e nel 1218 ricevette da Papa Innocenzo III un'onorevole commissione di giudicare in una causa ecclesiastica.

**1228/1229 – Pietro Da Sesso** - Da Canonico della Cattedrale divenne Arciprete di San Faustino ed era della famiglia potente anzi prepotente nobile famiglia dei Sessi. Il suo nome si trova citato più volte nei Regesti dell'Archivio Vescovile.

**1233/1236 – Filippo Da Sesso** - Il suo nome si trova descritto più volte nei succitati Regesti Vescovili specialmente in occasione della lunga pendenza col Vescovado per la questione delle Decime.

**1260/ ... – Igone o Ugo** - Quest'Arciprete fu infelice perchè perì di morte violenta. Lo sappiamo da una nota dei Regesti Vescovili nei quali Rolando Arciprete di Pujanello si discolpa davanti al Vescovo di Reggio dell'appostagli calunnia di aver cooperato all'omicidio di Igone Arciprete di San Faustino.

**1281/1283 – Rolando** - Si trova ripetutamente il suo nome sotto questi anni ne sopraccitati Regesti Vescovili da noi minutamente percorsi.

**1283/1283 – Gherardo Bojardi** - Fu ucciso l'anno qui indicato lui e suo fratello nelle campagne al di sopra di Rubiera. Lo sappiamo dal cronista Gazzata: *Die XII exunte octobri D. Gherardus de Bojardis Archip. de Sancto Faustino et frater eius fuerunt interfecti gladio... per fratres de Grassis de Herberia in vindictam.*

**1283/ ... – Bartolomeo** - Il suo nome si trova sotto quest'anno nei Regesti Vescovili. Questo frequente succedersi di Arcipreti per cui in un anno si ha il nome di tre, dimostra l'esistenza di gravissime questioni pel possesso di quella Pieve.

**1294/ ... – Antonio** - Quei preziosi Regesti che ci hanno dato il nome di questi Arcipreti ci presentano anche Antonio sotto la data 1294. Evidentemente questi e gli antecessori immediati o erano della famiglia Sessi o della Bojardi.

**1308/ ... – Albertino Da Sesso** - Nei famosi Regesti troviamo per due volte al principio del 1308 nominato per Arciprete di Rubiera Albertino e poco dopo per due altre volte Bernardino. Evidentemente l'uno cedette l'arcipretura all'altro.

**1308/1312 – Bernardino Da Sesso** - Era prima Arciprete di Modolena quando venne a Rubiera ed ebbe l'arcipretura. E' questi quel famoso, prepotente e direi feroce Arciprete della cui morte degna di lui parlano il Tiraboschi, il Malagola e noi stessi parlammo nello scritto su Rubiera ecclesiastica.

**1318/1329 – Leonardo** - Il nome di questo Arciprete è recensito nel Ruolo delle decime sotto l'anno 1318 quindi, si conosce il suo testamento sotto la data del 15 febbraio 1329 (*Pergamene* di Casa Parisetti).

**1331/1349 – Giovanni Gatti** - E' nominato spessissime volte nei protocolli dei Notai ed altri libri membranacei dell'Archivio di Stato sotto tutti gli anni che vanno dal 1331 al 1349.

**1361/1362 – Azzolino dei Liadari** - E' nominato diverse volte nel libro o protocollo dei testamenti redatti dal Notaio Nicola Affamacavalli presso l'Archivio di Stato.

**1362/1368 – Giovanni Garlandi** - Appare il nome di questo Arciprete in diversi atti sia dell'Archivio Vescovile sia dell'Archivio di Stato.

1377/1419 – **Gherardo Da Bazolano** - I *Memoriali* del Comune di Reggio ci danno diversi atti in cui Gherardo come Arciprete di San Faustino figura come attore o come testimone per tutti i 33 anni in cui resse la Pieve.

1424/ ... – **Antonio Bojardi** - Si nomina quest'Arciprete nel libro *Memoriali* sotto la data del 1 maggio 1424 e dopo non più.

1427/1429 – **Matteo Da Salerno** - L'Arciprete Matteo è nominato come testimone in una carta del 27 aprile 1428 dell'Archivio Vescovile e negli anni 1427-29 nei *Memoriali* dell'Archivio Comunale.

1436/1488 – **Giacomo Condulmieri** - Nella sua qualità di Arciprete della Pieve di Rubiera Giacomo elegge Rettore di Sant'Agata un Giovanni Cavasacchi ed il Vescovo approva e dà l'istituzione il 5 novembre 1436. Questo è il primo suo atto che conosciamo. L'ultimo è una permuta di terra fatta il 23 dicembre 1488. Quel Giovanni Cavasacchi più tardi (1460) fu dallo stesso Arciprete fatto Rettore di San Donnino nel Castello di Rubiera.

1489/1491 – **Ludovico Condulmieri** - Prese possesso della sua Pieve il 12 luglio 1489 (rog. Domenico Luoli) ma morì presto perchè il 19 dicembre 1491 è detta vacante la Pieve per morte del Condulmieri.

1491/1502 – **Giulio Cesare Cantelmi, Vescovo di Nicea** - Questo uomo illustre dei Duca di Sora fu Vescovo di Peloso nel 1492, Governatore dell'Umbria a nome del Papa dal 1488 al 1490, Governatore di Cesena nel 1491, poi Vescovo di Nicea *in partibus* ed Arciprete di San Faustino. Ce lo dice la sua epigrafe murata sul muro esterno della Chiesa tra le due Capelle nella parte di sotto: "*I. C. Iulius Caesar Cant...mus Eps Nicen...rchi .resb... ..stini et Iov... L ... (1502)*". La data non si conosce più sulla pietra, ma noi l'abbiamo rilevata da una copia mss. del Fontanesi nella Biblioteca Municipale.

1504/1517 – **Ippolito Card. D'Este, Commendatario** - Era Arciprete commendatario della Pieve nel 1504 quando fece la nomina del Rettore della Chiesa di S. Maria Novella. Egli cedette l'amministrazione ed il Benef. stesso ad una sua creatura cioè a Ludovico da Bagno nobile Mantovano.

1517/1543 – **Ludovico Da Bagno** - Fù nobile Mantovano Arciprete di San Faustino dal 1517 almeno fino al 1543, come lo dimostrano certi suoi atti come investito della Pieve. Anzi nel 1543 cedette le sue veci al nipote Guido.

1541/ ... – **Ippolito Di Albano** - E' detto Arciprete di San Faustino di Rubiera in un istrumento del Notaio Bartolomeo Martelli il 1 agosto 1541.

1545/1548 – **Girolamo Card. Da Correggio** - Risulta il suo dalle visite Vescovili che furono fatte in questi anni. La vita di questo porporato si può vedere presso il Colleoni, oppure nella *Biblioteca Modenese* del Tiraboschi.

1549/1570 – **Simone Zaccarelli** - Fu correggese e Vicario del Card. Girolamo nella Diocesi di Taranto dal quale ottenne la rinuncia dell'arcipretura nel governo della quale lo troviamo per ventennio che va dal 1559 al 1579. Non risiedeva e per lui faceva il servizio spirituale della Chiesa un Vicario o vice arciprete. Di lui parla il Colleoni.

1581/1604 – **Francesco Pagani** - Fu Arciprete per molti anni. Assistette ai Sinodi Masetti e Rangoni. Fece fondere le campane di San Faustino a Gio. Antonio Bolla di Reggio nel 1597. Fece scolpire in marmo quel ripostiglio che trovasi in sacrestia per uso di lavatoio e che io credo servisse da Tabernacolo murale per SS. Sacramento. Porta lo stemma di sua nobile famiglia e le iniziali F. P.

1608/1612 – **Orazio Pizaccheri** - Prese possesso della Pieve addì 11 luglio 1608 come da istrumento di Lelio Costi Notaio. Durante il suo governo quelli di Fontana cercarono (1612) di staccarsi dalla Pieve.

1612/1614 – **Bartolomeo Martelli** - Che nel 1613 battezzò solennemente una bambina nipote di Guido Pancioli e figlia di Ercole.

1614/1617 – **Fulvio Pizaccheri** - Per tre anni fu Arciprete questo signor Fulvio della stessa famiglia di Orazio e degli altri due Arcipreti seguenti.

**1621/1645 – Ludovico Pizaccheri** Arciprete per lo meno a San Faustino dal 1621 al 1645, poi Canonico a Modena. Assistette al Sinodo Coccapani. Si tentò ai suoi tempi di smembrare la parrocchia.

**1656/1679 – Carlo Pizaccheri** - Compare qual Arciprete per lo spazio di 21 anni, quindi come tale poté prendere parte ai Sinodi Mareani I e II.

**1682/1684 – Giov. Francesco Corradi** - Non bisogna ometterlo nella serie degli Arcipreti, come ha fatto il Malagola, perchè istituito propriamente pastore e plebano di San Faustino. Sventuratamente impigliato in una losca operazione falsa-monetaria fece a Roma una brutta fine nell'ottobre del 1584.

**1685/1701 – Gio. Matteo Zanni** - Fu l'ultimo Arciprete di San Faustino essendo morto nel settembre del 1701 dopo aver saggiamente governata la Pieve per 16 anni. Fu egli che acquistò dall'Ospedale di Rubiera un bellissimo quadro del Garofalo per la sua Chiesa nella quale ancora si ammira.

## VICARI PERPETUI e PREVOSTI

**1704/1730 – Ludovico Bisi** - Di Modolena, Cappellano ed Economo nella vacanza, fu eletto Vicario perpetuo l'11 ottobre 1704. Dopo 46 anni di governo parrocchiale rinunziò nel 1749.

**1750/1798 – Giovanni Maria Grimelli** - Di Vetto, fu egli che conobbe l'importanza della famosa iscrizione di Valeriano imperatore che riguarda la ricostruzione del ponte di Rubiera. Dopo 48 anni di parrocchia morì a San Polo il 4 luglio 1798.

**1799/1831 – Giuseppe Prampolini** - Già Canonico di Rubiera; i meriti di lui risultano dalla lunga ma veritiera epigrafe che leggesi sul marmo nell'interno della Chiesa, così concepita: "MEMORIAE ET PIETATI - IOSEPHI PRAMPOLINI SAC. - COOPTATI IN COLLEGIUM CANONICORUM QUOD FUIT HERBERIAE EOQUE ADVERSIS TEMPORIBUS DISSOLUTO VICE SACRA ECCLESIAE HUIC PERPETUO PRAEFECTI A MDCCCLXXXIII DEIS EX AUCTORITATE CATTANI EPISC. PRINC. REGIENS PRAEPOSTI NOMINE HONESTATI A MDCCCXXX HIC AEDEM HONORIS SUI INSTAURANDAM BIS PROPRIO SUMPTU EXORNANDAMQ. AC TURRIM ALTIUS EDUCENDAM CURAVIT VIR MITIS INTEGER. EGENORUM SOLATOR MUNERE SUO STUDIOSSIME PERFUNCTUS DEC. VIII KAL. NOV. A MDCCCXXXII QUUM ESSET IPSE ANNOR. LXX IOANNES PRAMPOLINIUS MED. MEMOR BENEFICIOR PATRUI OPTIMI QUEM A PUERITIA PATRE ORBATUS HABUI INSTITUTOREM VITAE CULTOREM INGENII ATQUE HEREDITATE ETIAM TRANSMISSA PARENTEM PRORSUS ALTERUM TITULUM INSCRIVENDUM CENSUI". Egli aveva anche per due volte restaurata la Chiesa ed aveva accresciuta di un piano la torre.

**1833/1841 – Giuseppe Giacomozzi** - Reggiano, e prima Curato in San Bartolomeo di Reggio, divenuto Vicario perpetuo fece venire da Roma il corpo di San Fedele Martire e lo collocò sotto l'altare di Sant'Antonio da lui edificato. Al Giacomozzi fu posta la seguente memoria volgare: *"Pregate o fedeli per l'anima del fù Giuseppe Giacomozzi che fu Prevosto di questa Chiesa morto il giorno 12 aprile 1841 di anni 34 mesi 11 giorni 22"*.

**1841/1885 – Antonio Beltrami** - Nato a Prato nel 1813 e ordinato nel 1836; benemerito per santità di vita, per zelo della salute delle anime, per l'amore alla sua Chiesa, per la quale non si risparmiò anche con spese proprie, lasciò largo desiderio nella sua Parrocchia. In suo onore fu posta in Chiesa la seguente epigrafe scolpita sotto la sua effigie: *"MEMORIAE ET HONORI SACERDOTIS ANTONII BELTRAMI QUI VIXIT ANNIS LXXII IN MUNERE PRAEPOSITI HUIUS PLEBANAE ECCLESIAE SS. MM. FAUSTINI ET IOVITAE ANNIS XLIV ET IN OFFICIO EXAMINATORIS PRO SYNODALIS AN. XXV OBIIT DIE XXVIII MENSIS SEPTEMBRIS AN. MDCCCLXXXV ORATE PRO EO MELIUS EST DIES MORTIS DIE NATIVITATIS. - C.VII eccd.*

**1885/... – Giuseppe Govi** - Nato a San Polo nel 1842 e ordinato nel 1868; già rettore di San Sisto, fu nominato Prevosto il 21 novembre di quest'anno e dopo 27 giorni, cioè il 28 del dicembre, cessò di vivere a San Sisto senza neppure aver preso possesso della sua Pieve.

**1886/1895 – Giacomo Beccari** - Nato a Frassinodolo nel 1844 e ordinato nel 1868; già Rettore di Gottano, governò la Pieve per quasi 9 anni lasciando buona memoria di se. Il suo nome ed i suoi meriti furono scolpiti nella seguente marmorea memoria che si legge in Chiesa nel lato di mezodì: *" BECCARI IACOBUS DOMO FRAXINETULO HUIUS PLEBIS S. FAUSTINI HERBERIAE MORUM INNOCENTIA ET CANDORE FIDELI*

*SACRARUM LEGEM CUSTODIA ET PATIENTIA ADMIRABILI QUA LONGEVUM ET DIRUM MORBUM PERTULIT MEMORIA DIGNUS HIC VIX. L. ANNUM AGENS IN OSKOLO DOMINI EXTREMUM DIEM CLAUSIT VII KAL. FEBR. A MDCCCLXXXV FRATRES FRATRI AMATISSIMO P. P. A. 1895 CURIO ANNOS VIII M. III D. XV".*

**1896/1917 – Antonio Bertolani** - Nato a Pieve Modolena nel 1845 e ordinato nel 1874; prima fu Parroco di Trignano poi Prevosto di San Faustino dal 1896 al 5 dicembre 1917 giorno della sua morte.

## ARCIPRETI

**1919/1953 – Cipriano Ferrari** - Nato a Roncaglio nel 1874 è ordinato nel 1898; già Maestro ginnasiale a Cadelbosco, fu successivamente Economo Spirituale alla Seta, a Montebabbio, a San Giovanni di Querciola dove poi fu Priore per anni 15. Ottenne la Prevostura di San Faustino il 14 giugno 1919 e nel 1949, per particolari meriti, riottenne dal Vescovo Mons. Beniamino Socche l'arcipretura per San Faustino tolta nel 1704. Egli fu Parroco di instancabile attività e per 34 anni resse la Pieve di San Faustino, la cui Chiesa volle ricondotta al suo originale splendore dando inizio al restauro della navata centrale e delle absidi. Pioniere del lavoro sociale cristiano e dell'Azione Cattolica, ne difese la libertà e i meriti in momenti difficili; si prodigò indefessamente per il bene spirituale e materiale del suo popolo.

**1954/1975 – Enzo Zambelli** - Nasce ad Arceto il 2 Giugno 1911. Dopo le elementari entra nel Seminario Diocesano e viene ordinato presbitero nel 1936. Dopo una breve esperienza a Sassuolo e Montebabbio, fu inviato come Cappellano a Poviglio. Nel 1938 fu nominato Priore di Gatta con l'aggiunta nel 1944/45 dell'incarico di Economo Spirituale a Carniana. A quel tempo, si era al culmine della seconda guerra mondiale, gli orrori che questa si tirava dietro lo coinvolsero in pieno, lasciandogli addosso i segni sia nel fisico che nell'anima. Nel 1946 divenne Parroco di Sant'Andrea di Carpineti ed Economo Spirituale di Santa Caterina fino a quando, a seguito della sua partecipazione al concorso per la sede che si era resa vacante a San Faustino di Rubiera, venne assegnato quale Arciprete all'antica Pieve e ne prese possesso il 1 maggio 1954. Resse la Parrocchia per 21 anni. Buon oratore, amico dei "suoi giovani", sotto il suo parrocatto sorsero varie opere: la Canonica nuova, il Bar Acli, il campo da tennis e di calcio e sale per riunioni. Muore improvvisamente nel 1975 all'età di 64 anni.

**1975/1987 – Lanfranco Lumetti** - Adriano Lanfranco Lumetti nasce il 12 ottobre 1925 a Reggio Emilia. Entra nel Seminario di Albinea nel 1943 e nel 1948 riceve l'Ordine Sacro. Dal 1949 al 1954 è Vicario Cooperatore a Rubiera, a Sant'Ilario, a Cavazzoli e a San Zenone. Dal 1953 insegna, si laurea e tiene diverse conferenze in Scuole, Istituti e Università e pubblica diversi libri. Dal 1972 al 1974 ha una parentesi lavorativa come operaio e impiegato in ditte di Bologna. Dal 12 ottobre 1975 al 1987 è Arciprete della Parrocchia di San Faustino di Rubiera dove si impegna in numerose innovazioni pastorali e liturgiche e lega il suo nome al restauro della Pieve romanica. Il 10 febbraio 1978 fonda la Casa della Carità che nel tempo si caratterizzerà per l'assistenza e per l'ospitalità fornita a tossicodipendenti, alcolisti, malati di mente ed ex detenuti. Muore l'8 febbraio 2004 nella sua Casa della Carità a San Faustino di Rubiera.

**1987/... - Francesco Alberi** - Nato il primo gennaio del 1947 a Cerrè Marabino viene ordinato presbitero il 29 giugno 1972. Nello stesso anno presta la sua opera come Aiuto a Civago in attesa di diventare Vicario Cooperatore a Rio Saliceto dal 1972 al 1975. Viene nominato Parroco di Costabona (dal 1975 al 1987) e di Gova (dal 1978 al 1987). Il 4 ottobre 1987 diventa Arciprete della Parrocchia di San Faustino sommando a questa dal 1992 la Parrocchia di Sant'Agata e dal 1994 anche quella di Fontana. E' insegnante di Religione presso le scuole Statali dal 1974. Ha ultimato i lavori di recupero della secentesca Canonica "vecchia" andandovi poi ad abitare. A causa del terremoto del 15 ottobre 1996 ha dovuto intervenire nel consolidamento statico del campanile e della Pieve. Tra il 1998 e il 2001 ha dato impulso al recupero e al restauro della Chiesa di Sant'Agata riportandola agli antichi splendori. Ultimamente ha risistemato il viale d'ingresso alla Pieve.